

Il Covid si è portato via Lino Budano la moglie era morta a novembre

Si erano ammalati e hanno lottato
assieme all'ospedale. Il vaccino
non è stato sufficiente a proteggerli

Paolo Marino

PIACENZA

● Il Covid se li è portati via nel giro di qualche settimana. Ieri è morto Lino Budano, 69 anni, medico di medicina generale e artista molto conosciuto, mentre a metà novembre era mancata la moglie Tamara Chiesi di un anno più giovane. Si erano ammalati ed erano stati ricoverati all'ospedale perché il coronavirus, per entrambi, si era manifestato in una forma grave. Hanno lottato, ma la malattia ha avuto il sopravvento. Il vaccino, nel loro caso, non è bastato a difenderli.

La coppia lascia la figlia Veronica e il nipote Jacopo. Al lutto dei familiari si aggiunge il dolore del mondo artistico piacentino che ha perso un compagno di strada acuto e anticonvenzionale. Un dolore che lascia sgomenti e scuote chi conosceva la coppia. I morti in una stessa famiglia a causa del Covid sembrava appartenere al periodo più nero della pandemia, quando eravamo totalmente impreparati ad affrontarla. Invece è successo ancora.

La professione di medico di famiglia e l'amore per l'arte s'intrecciavano nella vita di Budano. Bastava entrare nel suo studio medico per capirlo (a Piacenza ha lavorato prima in via Tibini e poi in via

Scalabrini). Alle pareti erano appese le sue opere, spesso enigmatiche e inquietanti, che lui amava illustrare tra una visita e l'altra. «Più di una volta abbiamo finito per parlare del suo lavoro artistico quando andavo da lui - racconta una paziente -. Le sue opere non erano facili e lui si soffermava a spiegarle con grande passione». Un'inclinazione per l'arte che Lino Budano ha sempre condiviso con la moglie Tamara.

Ha esercitato fino a pochissimo tempo fa. Aveva chiuso lo studio medico e si era ammalato quasi subito. La pensione alla sua età era una scelta pressoché obbligatoria. Ma chi lo conosceva sapeva che la decisione di lasciare il lavoro era dettata anche da timori che, continuando ad esercitare, potesse essere maggiormente esposto ai rischi di ammalarsi di Covid. Era stato un accanito fumatore e ad accrescere le sue preoccupazioni c'era il fatto che in passato aveva avuto problemi di cuore. Si aggiungevano ulteriori pensieri per le condizioni della moglie e per i suoi guai di salute. Il destino li ha tenuti uniti fino all'ultimo in una corsia del polichirurgico dove erano stati ricoverati.

«Sapevo che era ammalato, ma speravo che ce la facesse, sono sconvolto - dice l'artista Alberto Esse -. Abbiamo fatto un tratto di vita assieme e collaborato artisticamente».



Lino Budano in uno scatto di qualche anno fa alla galleria Biffi Arte

**Medico di famiglia,
aveva esercitato
fino a poco tempo fa**

**Molto conosciuto
come artista, era
originale e visionario**



**Una persona curiosa
che amava spaziare
e sperimentare»
(Alfredo Casali)**

mente». Il suo percorso era stato inizialmente influenzato dalla pittura di Francis Bacon. Con gli anni si era spostato sempre più verso sperimentazioni che si traducevano in video-sculture e immagini manipolate a partire dalla fotografia. L'elemento organico e quello artificiale sembravano convivere nelle sue opere e in questo modo, forse inconsciamente, coniugava la sua formazione scientifica con la ricerca artistica. Per alcuni anni aveva aperto una galleria, Next Gallery, a palazzo Somaglia in via Taverna. Nel 2019 aveva esposto le sue "foto scorticate" alla Galleria delle visioni in via Cittadella: una personale intitolata "Scatched photos", scatti digitali che Budano ma-

nipolava, restituendo immagini multiple, talvolta oscure, dove la figura si allontana dal reale per trasformarsi in visione.

L'artista Alfredo Casali era un suo amico di vecchia data. «Ci conoscevamo da tanto tempo ed ero anche suo paziente. Però, non c'è dubbio, gli piaceva parlare di più di arte che di medicina. Era una persona curiosa, un artista che amava sperimentare. Ultimamente usava molto la fotografia. Una persona piacevolissima, affabile, umanamente ricca, che amava spaziare, dagli orizzonti molto larghi».

L'ultimo saluto a Lino Budano sarà lunedì alle 15 nella chiesa di Sant'Anna.